

Versione PDF



A cura della **Parrocchia Santa Maria Assunta**
Via Intimiano, 25 - Senna Comasco - Tel. 031.460174
www.parrocchiasennacomasco.it

Anno XXIII - NR. 3 - INVERNO 2016

«Non temere, io sono con te»

Carissimi, carissimi

Anche quest'anno il Natale ci annuncia la più bella notizia che si possa desiderare: Dio, l'Altissimo, l'Onnipotente e l'Eterno, Colui che gli uomini di tutte le religioni invocano, è voluto diventare uno di noi, uno come noi. Nella preghiera dell'Angelus, con cui la Chiesa ci insegna a scandire il tempo di ogni giornata, diciamo: Dio «*si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi*». Si è fatto carne, cioè è entrato fino in fondo nella nostra condizione umana. Fu concepito nel grembo di una giovane donna, in un oscuro villaggio alla periferia del mondo allora conosciuto. Nacque in condizioni di grande precarietà, condividendo, da subito, tutte le nostre fatiche, fino al rifiuto e all'esclusione: Maria «*diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio*» (Lc 2,7). La sua famiglia provò il dolore dell'ingiustizia subita, fino alla violenza: minacciata dall'odio di Erode, fu costretta a fuggire in Egitto. E qui Giuseppe, che a Nazareth faceva il carpentiere, si trovò senza lavoro, a dover incominciare tutto daccapo. Non possiamo non pensare alle tante famiglie duramente provate dalla crisi economica, dalle guerre e dalle persecuzioni, dal terremoto... Dentro tutte le circostanze della vita Dio anche oggi ripete ad ogni uomo e ad ogni donna, come ripeté duemila anni fa a Maria, a Giuseppe, ai pastori, smarriti per l'enormità dei fatti che li stavano toccando, «*Non temere, io sono con te*». Dio - per usare una bellissima espressione di san Giovanni Paolo II - ha preso su di sé il rischio dell'amore. Il nostro infatti non è un padrone che vuole sottometerci come schiavi, ma è un Padre che ama la nostra libertà e chiede di essere amato da uomini liberi. Per questo ci aspetta sempre, come fece il padre della parabola con il figlio che se ne era andato, senza perdere mai la speranza del nostro ritorno. Sempre pronto a riconoscerci, anche da lontano, per accoglierci («*Quando era ancora lontano, suo padre lo vide... gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò*» - Lc 15,20). Gesù, questo Bambino che nasce a Betlemme, è venuto per dare la vita per noi. Egli è il volto della misericordia. Carissimi, nella lettera che ho scritto anche ai vostri bambini per Natale mi sono soffermato sulla figura di Maria, la madre di Gesù. Il suo grembo è la prima Chiesa, il luogo in cui la vita di Gesù viene generata e custodita. Per questo Maria, come la Chiesa, viene invocata con il nome di «*Madre della Misericordia*». Fin dai primi secoli cristiani la famiglia venne definita «*Chiesa domestica*». Questa bella definizione è ancora più attuale oggi di allora.

Vi auguro che la vostra famiglia diventi sempre più luogo di preghiera, di accoglienza e di condivisione. Sarà così dimora di speranza e scuola di misericordia. I nostri fratelli uomini hanno bisogno di vedere che è possibile.

Con affetto vi benedico e vi abbraccio.

Buon Natale!

+ Sergio Card. D'Ercole
Amen

Avvento 2016:

Le porte sante si chiudono, la misericordia rimane

Domenica 13 novembre in Diocesi, a partire dal Duomo di Milano in una liturgia presieduta dal Cardinale e poi in tutte le altre Chiese Giubilari, sono state chiuse le Porte Sante del Giubileo della Misericordia. Domenica 20, invece Papa Francesco ha chiuso la Porta Santa della Basilica di San Pietro.

Le Porte Sante si chiudono, ma la Misericordia rimane: rimane come dono di cui far memoria. Fare memoria della Misericordia di Dio, significa «*rimodellare il nostro modo di pensare e i nostri sentimenti rendendoli più simili a quelli di Cristo Gesù*» (Card. Scola). Se durante l'Anno Santo abbiamo avuto la possibilità di essere stati risanati dal Perdono di Dio, la conseguenza sarà quella di diventare uomini e donne di pace e di riconciliazione. Magari chiedendo scusa a chi abbiamo offeso, evitando di giudicare le persone, sistemando quelle situazioni che ci rendono la vita un inferno, smettendo di parlare male e di seminare mezze verità, rendendoci più disponibili per qualcosa o per qualcuno...

Le porte Sante si chiudono, e inizia l'Avvento: anche questo è Tempo



Liturgico in cui fare memoria. Certamente del Natale di Gesù. Ma non riduciamo questo periodo alla preparazione prossima del Natale. Se in questo Tempo ricordiamo la Sua nascita, lo facciamo perché vogliamo vivere il presente come momento favorevole per rispondere alla chiamata, alla responsabilità che Gesù ci ha lasciato: quella di essere nel

mondo segno della sua presenza. La liturgia dell'Avvento ci invita a vivere laboriosi, sereni e pazienti: è un dono per noi e per il nostro mondo, è fecondare di bene ogni situazione, nella consapevolezza che «*tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita*» (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 49). ➤

Le porte Sante si chiudono, deve rimanere aperto però il nostro cuore alle necessità di chi sta vivendo ore drammatiche. In questo Avvento vogliamo rimanere attenti alle popolazioni ripetutamente colpite dal sisma.

Vogliamo indirizzare il nostro impegno e la nostra generosità per poter far sentire la nostra solidarietà a queste persone. Certo quello che potremo fare non sarà molto ma, come diceva Santa Teresa di Calcutta: «Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno».

Solo così Maria e Giuseppe troveranno le porte della nostra Comunità aperte per poterci offrire Gesù.

don Angelo

Settimana Eucaristica 2016

Si è conclusa domenica 13 novembre la Settimana Eucaristica, nella quale abbiamo voluto riflettere sul nostro essere Comunità Cristiana radunata e nutrita dall'Eucarestia. Riportiamo uno stralcio dell'Omelia tenuta nella Chiesa di Senna Comasco da don Carlo Travaglino mercoledì 9 novembre. La pagina biblica di riferimento è 1Cor.1,10-16

San Paolo esorta ad essere concordi. Si parla di contese e di fratture all'interno della Comunità. Nei cataloghi dei vizi riportati nella lettera di san Paolo, le contese sono associate all'invidia, all'ostilità, alla gelosia all'animosità. Qual è il motivo di queste divisioni che c'erano nella Chiesa di Corinto? Il motivo è questo: dentro la Comunità si erano formati dei gruppi, delle "chiesuole" che facevano capo ad alcune personalità. Per esempio c'era Apollo - un uomo intelligente, brillante - che sapeva parlare bene. Poi c'era San Pietro, o forse, più che lui, i suoi seguaci, ed altri ancora che si riferivano a San Paolo stesso. "Io sono di questo, io sono di quello o di quell'altro". Tutto questo stravolgeva l'immagine stessa della Comunità. San Paolo contesta il fatto che nella Comunità ci siano gruppi così frazionati. Contesta il culto della personalità che rischia di prendere il posto di Cristo, che invece è l'unico e definitivo centro di aggregazione. Contesta il settarismo, che mette un gruppo contro l'altro e dice: "noi tutti siamo di Cristo e non di questo o di quell'altro leader religioso". L'unità della Chiesa è fondata su quello che Cristo ha fatto per tutti: "È stato crocifisso per voi!" e non sul l'antipatia o la simpatia, la sintonia o meno con questo o quell'altro



predicatore. San Paolo non si limita a dire: "Andiamo d'accordo, cerchiamo di superare i contrasti". La sua argomentazione è invece questa: "Siccome Cristo è uno, è indiviso!" Proprio per questo la nostra fede, la fede di una Comunità è ancorata, è fondata su di Lui. Non ci possono essere frazionamenti e appartenenze diverse, ancor meno ci devono essere leader che prendano il posto di Cristo, che pretendono di sostituirlo.

I credenti sono stati battezzati nel nome di Cristo, il Battesimo non ci rende di Pietro, ma di Cristo e non di Paolo, Apollo... Il tema dell' "essere di Cristo", è per Paolo talmente importante, che torna spesso, e continuamente viene approfondito. Con il Battesimo, siamo stati completamente uniti a Cristo. San Paolo usa l'immagine del corpo di Cristo, siamo un corpo solo con Lui, la Chiesa non può smembrarsi, spezzarsi, dividersi. "Cristo è forse stato diviso?" Da questo andamento deriva l'invito all'unità, alla carità, alla concordia, l'invito a conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. L'unità della Chiesa rimane la prima preoccupazione di Paolo. Resta da vedere il perché si sono formati questi gruppi, queste aggregazioni. Per i cristiani di Corinto parlava meglio chi dimostrava più carisma.

Possiamo fare anche noi un esame di coscienza. In fondo siamo un po' "tutti cristiani di Corinto!". Anche per noi ci sono la Chiesa e le chiesuole! Gruppi magari in contrasto tra loro. Allora cosa faccio per appianare le incomprensioni e per favorire l'intesa e la pace? Prendo parte alle critiche e alle lamentele o cerco di evitarle? Sento che l'unione all'interno della comunità non è fondata sull'antipatia, la simpatia, le convergenze o altro, ma sull'unico Signore, sull'unico Battesimo, sull'unica Eucaristia. Penso che ogni divisione all'interno della chiesa è una ferita all'unico corpo di Cristo? Soltanto quando c'è questo presupposto di una unità fondata sul Signore, solo allora si può fare insieme, si può lavorare insieme. Il fare insieme e prima ancora, l'essere insieme, non è semplicemente lo stare insieme di un gruppo di amici. È il frutto di una consapevolezza profonda radicata nel Signore Gesù. Non è facile! Ognuno ha il suo carattere, sensibilità, limite e modi di vedere. Così ci sono le ambizioni, gli arrivismi, le ostentazioni, la voglia di mettersi in prima fila! Diciamo pure la gelosia, l'invidia, la sfiducia nell'altro. Tutto questo finisce con creare individualismo e non la disponibilità a trovarsi su un certo orientamento e a collaborare insieme in modo discreto e responsabile.

Fare insieme è difficile! Chiede tempo e pazienza, umiltà e carità, fare insieme però è più evangelico ed è lo stile che costruisce una comunità.

N.B. La sbobinatura dell'omelia non è stata rivista dal predicatore.

Avvento di Carità 2016

Il nostro aiuto per le popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia

*“Quello che noi facciamo è solo una goccia nell’oceano,
ma se non lo facessimo, l’oceano avrebbe una goccia in meno!”*

Santa Madre Teresa di Calcutta



I Ragazzi delle medie nei giorni di

martedì 29 novembre dalle ore 16.30 alle 17.30
e giovedì primo dicembre dalle ore 18.00 alle 19.00
effettueranno la vendita “porta a porta” di **panettoni e pandori**.

Vi chiediamo di accoglierli con simpatia. Sicuramente non si riuscirà a raggiungere tutte le abitazioni pertanto questa vendita proseguirà

domenica 18 dicembre dopo le Messe.

I ragazzi si sono sensibilizzati notevolmente a tale iniziativa, facendosi subito carico delle parole di Madre Teresa: vogliono riempire con tante gocce l’oceano della solidarietà. Diamo loro una mano?

Laboratori per i bambini e i ragazzi della scuola primaria

Anche i più piccoli si impegnano:

preparando dei lavoretti, insieme, in oratorio dalle ore 15.00:

domenica 27 novembre, e 4 e 11 dicembre

Verrà allestito un banchetto-vendita **domenica 18 dicembre**
(dopo le S. Messe) *contiamo sulla collaborazione dei genitori.*

Prepariamoci ad un Natale che sia Santo

Novena del Santo Natale

La vivremo in Chiesa con i ragazzi delle elementari, delle medie, gli adolescenti, gli adulti che desidereranno preparare il cuore all’incontro con il

Signore con la preghiera.

La novena si terrà in Chiesa Parrocchiale
da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre alle ore 16.15 puntuali.

Sante Confessioni in preparazione al Santo Natale

★ Adulti

Mercoledì 21 dicembre dalle 15.00 alle 16.45 *in Parrocchia*

Giovedì 22 dicembre dalle 15.00 alle 16.45 *in Parrocchia*

dalle 15.00 alle 16.00 *a Navedano*

Venerdì 23 dicembre dalle 15.00 alle 16.45 *in Parrocchia*

Sabato 24 dicembre dalle 9.00 alle 11.00 *in Parrocchia*

dalle 15.00 alle 18.00 *in Parrocchia*

★ Ragazzi e Adolescenti

Mercoledì 21 dicembre dalle 16.45 *per la quinta elementare*

Giovedì 22 dicembre dalle 16.45 *per la prima media*

Venerdì 23 dicembre dalle 16.45 *per seconda, terza media e adolescenti*

Celebrazioni Eucaristiche del Santo Natale

Sabato 24

“Aspettando il Natale”.

Santa Messa di Natale per i bambini e i ragazzi e i loro genitori.

- **Ore 17.30** ritrovo in Oratorio. Breve momento introduttivo e corteo con le lampade (*che costruiremo durante la Novena*) verso la Chiesa, dove verrà celebrata la **Santa Messa di Natale** alle **ore 18.00**

- **Ore 22.00** **Veglia in preparazione alla Messa**
a cura dei giovani

- **Ore 22.30** **Santa Messa** “*Nella Notte di Natale*”

Domenica 25

Sante Messe *in Parrocchia:* ore 8.00; 11.00 e 18.00.

A Navedano: ore 9.30



Gruppo preadolescenti "Stand by me": l'inizio

Con gli inizi di ottobre è iniziato il cammino oratoriano dei ragazzi/e di seconda e terza media di Senna. Qualcuno potrebbe dire che è normale che sia così! Invece noi educatori di questa fascia crediamo che non sia più scontato che un preadolescente voglia continuare il cammino in oratorio. Infatti le domande che pone a noi adulti della parrocchia, sono spesso queste: "cosa devo imparare ancora in Oratorio? Non mi è bastato il catechismo dell'Iniziazione cristiana? Dai, mamma e papà, verranno dette le solite cose e poi i miei amici non ci vanno!". Queste domande e affermazioni sono, per noi educatori, molto importanti e ci guidano nella strada da percorrere. Ci ricordano che: occorre ripartire da questi ragazzi e dalla loro sensibilità religiosa; aiutarli a sentirsi protagonisti in questo nuovo cammino oratoriano; parlare e discutere ma soprattutto fare esperienze; portarli incrociare la loro vita con la fede; contare sulla presenza attiva dei genitori; non dimenticare mai la dimensione del gruppo come forza trainante per tutti. Sono questi i punti forti del metodo attraverso noi educatori stiamo lavorando.



Abbiamo iniziato con semplicità e armonia, e possiamo dire, con tutta sincerità, che noi educatori siamo toccati dall'entusiasmo che vediamo ogni giovedì alle 18 durante l'incontro. I 18 ragazzi che vi partecipano sembrano già avere nel loro DNA quello stile di accoglienza che ora ha bisogno di radicarsi sempre più nella consapevolezza del vivere cristiano. Non che tutto questo sia poco.

Una delle prime scelte che insieme, ragazzi/e ed educatori, abbiamo fatto è stata quella di darsi un nome, perché darsi un nome vuol dire cercare la propria identità, chiedersi chi siamo, cosa facciamo e intravedere un cammino. Dopo varie proposte e votazioni i ragazzi/e stessi hanno dato un nome al gruppo: "Stand by me". Questo nome, che significa "stammi accanto, stammi vicino", esprime, secondo quanto abbiamo riflettuto insieme, alcuni aspetti importanti del nostro percorso. A chi chiediamo di starci accanto? Innanzitutto a Gesù: sii Tu la meta, la strada e la Parola che ci guida. Poi noi educatori e la comunità cristiana. Ed infine gli ragazzi/e, che non ci siamo scelti, ma fanno parte di questo percorso.

E questo è solo l'inizio... La prossima volta vi parleremo dei contenuti e dello stile con cui viviamo gli incontri. A presto!

Alessia, Francesca, Martina e Mauro

P.S.: Se qualche ragazzo o ragazza di II e III media volesse aggiungersi al Gruppo sarà ben accolto! Vi aspettiamo il giovedì alle 18 in oratorio!

Fare festa insieme è bello

A settembre abbiamo potuto festeggiare anche il nostro parroco



Don Angelo e le coppie che hanno festeggiato i loro anniversari lo scorso 11 settembre in Chiesa

Lo scorso mese di settembre è stato, come sempre, il mese del ritorno alle attività parrocchiali dopo la pausa estiva. Per noi è sempre un mese di festeggiamenti: c'è la festa patronale, l'anniversario della dedizione della Chiesa parrocchiale e la festa dell'oratorio; quest'anno abbiamo avuto un motivo in più per festeggiare: il venticinquesimo anniversario di ordinazione sacerdotale del nostro parroco don Angelo, che ha fatto festa assieme alle sei coppie che hanno raggiunto particolari anniversari. Momenti che sono stati ben partecipati e vissuti.

È bello cominciare un nuovo periodo di vita comunitaria con dei festeggiamenti, questi ci aiutano a ritrovarci dopo la "dispersione agostana" e ci danno la carica per rimetterci all'opera sia nella vita della parrocchia che dell'unità parrocchiale che viviamo con la vicina Cucciago.

Con l'occasione il comitato parrocchiale che si è occupato dell'organizzazione della festa patronale desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della stessa e della festa a don Angelo. **C&T**

Dal Consiglio Pastorale unitario

Comunicazione di don Angelo nella seduta del 14 novembre 2016

Sono pienamente convinto che la comunicazione che mi trovo a rivolgere questa sera (14 novembre '16) al Consiglio Pastorale e che farò in modo di far giungere anche alle nostre Comunità Parrocchiali di Cucciago e di Senna Comasco attraverso gli strumenti di comunicazione, non sarà di facile accoglienza.

Oggetto della comunicazione riguarda la figura del Direttore laico Professionale retribuito, Paolo Storti, che da 11 anni è presente a Cucciago e dallo scorso anno, con una retribuzione, anche a Senna Comasco.

Nel 2004 Paolo iniziava ad essere presente a Cucciago per l'animazione dell'Oratorio Feriale Estivo e per alcuni incontri settimanali con le varie fasce di età. Nel 2008 è stato assunto dalla Cooperativa Sociale ONLUS "Aquila&Priscilla" e ad ha iniziato ad essere presente nella Parrocchia di Cucciago per 38 ore settimanali quale dipendente della sopra citata Cooperativa. (l'Educatore non è assunto direttamente dalla Parrocchia).

Dall'ottobre 2015 Paolo ha iniziato anche ad occuparsi dell'Oratorio di Senna Comasco per 15 ore settimanali svolgendo le altre 23 a Cucciago.

In questi anni, Paolo ha animato con professionalità e dedizione la vita dei due Oratori, prima quello di Cucciago, poi anche quello di Senna. Alla sua cura sono stati affidati i nostri ragazzi, gli adolescenti e i giovani. Si è preso carico della formazione degli educatori, con gli animatori ha diretto gli Oratori Feriali Estivi, le vacanze in montagna e al mare, ha accompagnato i giovani a diverse Giornate Mondiali della Gioventù e ha organizzato viaggi all'estero con loro.

Per i nostri Oratori, la figura dell'Educatore laico professionista è stata una risorsa educativa importante, tanto che, nonostante le difficoltà economiche che le nostre Parrocchie da anni stanno affrontando, si è ritenuto opportuno mantenerne la presenza.

Come credo tutti sappiano, però, il conto corrente bancario delle nostre Parrocchie, è mantenuto in attivo da una apertura di credito concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Cantù, autorizzato e garantito da una fidejussione da parte della Curia Arcivescovile di Milano. Per la Parrocchia di Cucciago l'apertura di credito fino a settembre 2016 era di 230.000,00 €,

mentre dal primo ottobre dello stesso anno di 200.000,00, mentre per la Parrocchia di Senna nel giugno del 2015 è stato concesso il rinnovo di una apertura di credito di 110.000,00 che scadrà però nel giugno 2017.

Lo scorso mese di giugno, al sopraggiungere della scadenza biennale dell'autorizzazione per l'apertura di credito concessa alla Parrocchia di Cucciago, mi sono recato presso Ufficio Amministrativo Diocesano per chiederne il rinnovo per i prossimi due anni. L'Ufficio Amministrativo, però, pur concedendo fino al settembre 2018 la fidejussione, ne riduceva l'importo passando da 230.000,00 € a 200.000,00 avvertendomi già ora, a due anni di distanza, che sarebbe stata comunque l'ultima volta, e che la Parrocchia di Cucciago nei prossimi due anni avrebbe dovuto provvedere all'estinzione del debito che si sta trascinando da troppo tempo. Analizzando il bilancio parrocchiale con il suddetto ufficio, mi si faceva notare che la spesa sostenuta dalla Parrocchia per sostenere un Educatore Laico Professionista assunto per 38 ore settimanali, era al di là delle possibilità economiche, nonostante avessi preso lo scorso anno la decisione di ripartire la quota tra le due Parrocchie dell'Unità Pastorale (Il 60% per Cucciago, il 40% per Senna Comasco. Annualmente occorre versare alla Cooperativa Aquila&Priscilla circa 37.000,00 €).

Nel frattempo ho cominciato a ritenere reali le osservazioni che da tempo il Consiglio per gli affari Economici precedente all'attuale, da tempo mi faceva notare, ma che non ho mai voluto seriamente affrontare.

Successivamente ho incontrato il Responsabile della Cooperativa Aquila&Priscilla. Nel colloquio, ho avuto modo di esporre le difficoltà economiche delle nostre due Parrocchie e concludevo dicendo che dal primo settembre 2017 non saremmo più stati in grado di sostenere il costo di un Educatore per 38 ore e ventilavo l'ipotesi di una riduzione di orario (18 ore).

Nei mesi di luglio e agosto non ho fatto parola a Paolo di tutto questo. Ho cominciato però a ritenere utile un allargamento della base delle figure educative che potessero iniziare a prendersi cura di qualche fascia dei nostri ragazzi, scelta comunque necessaria, al di là dell'aspetto economico, in vista di una Comunità cristiana i cui membri diventino sempre più corresponsabili: "... la Chiesa, e quindi anche la Parrocchia e la Comunità pastorale, sono realtà di comunione e luogo di collaborazione e di effettiva corresponsabilità ..." (Direttorio dei Consigli pastorali).

Riscontrando competenza e capacità nella persona di Mauro Pezzola, della Parrocchia di Cucciago, insegnante di Religione e per tanti anni anch'esso Direttore laico Professionale, membro della stessa Cooperativa

Aquila&Priscilla fino all'agosto 2014, ho proposto a lui di prendersi cura, come responsabile, della fascia dei preadolescenti e sul finire del mese di agosto ho accolto volentieri la sua disponibilità.

Nei primi giorni di settembre, lunedì 5, per la precisione, ho convocato per un colloquio Paolo, innanzitutto per comunicargli che dal primo settembre 2017 le nostre Parrocchie non avrebbero più potuto sostenere economicamente la presenza di un Educatore Professionale per 38 ore e contestualmente annunciavo che la fascia dei preadolescenti da questo anno Pastorale avrebbe avuto come responsabile Mauro Pezzola.

Tenendo presente che l'Educatore laico non è assunto direttamente dalla Parrocchia, ma dalla *Cooperativa* e che comunque la cooperativa stessa avrebbe continuato a garantire a Paolo il lavoro in un'altra realtà Parrocchiale, ho comunque ritenuto giusto fare presente a Paolo la mia decisione per dargli tempo (*un anno*) per poter concludere serenamente il lavoro a Cucchiago e a Senna e per poter cominciare a pensare al futuro.

Sarebbe stata anche mia intenzione portare a conoscenza delle nostre Comunità questa decisione non prima della prossima primavera, ma su insistenza di Paolo e su invito del Vicario Episcopale Mons. Patrizio Garascia, la comunicazione è stata anticipata ad oggi



In seguito, il 19 settembre 2016, vengono convocati a Seveso dalla *Cooperativa Aquila&Priscilla* tutti i Parroci che si avvalgono della figura di un *Educatore Laico*, dipendente dalla Cooperativa. Sono presenti Sua Eccellenza Mons. Pierantonio Tremolada, *Vicario per l'Evangelizzazione*, don Lorenzo Simonelli, *Avvocato generale della Curia*, e don Samuele Marelli, *direttore della FOM*. Viene comunicato che secondo le vigenti normative circa il lavoro dipendente, la posizione giuridica degli Educatori di *Aquila&Priscilla* pone qualche interrogativo. Viene altresì annunciato che nei prossimi anni nelle Parrocchie occorrerà puntare su *un servizio volontario* in quanto "*forma normale dell'agire nella Chiesa*".

Nella stessa riunione viene presentato il **progetto** che prevede per ogni Parrocchia la presenza di un **Direttore di Oratorio appartenente alla Comunità Parrocchiale, non retribuito e con incarico quinquennale**. A questa figura si affiancherebbero "**educatori per servizi specifici**" (Oratorio Feriale Estivo, laboratori, giochi... etc.) Per questa figura sarebbe prevista una *retribuzione "in rapporto al servizio offerto"* (voucher). Nella stessa riunione si parla

anche *degli "Educatori Laici con compiti di corresponsabilità pastorale-educativa"* (Aquila&Priscilla) il cui ambito sarà "*soutra parrocchiale*" (Comunità Pastorali, Decanati, valli). Nel progetto della Diocesi, la figura dell'educatore di Aquila&Priscilla avrebbe come compito quello della "*progettualità pastorale*", "*formazione degli educatori*" "*lavoro di messa in rete e di organizzazione pratica della attività sul territorio nell'ambito intra ecclesiale e rapporto con il civile*". (Circa queste indicazioni della Diocesi, poi, rimando al documento che ci è stato consegnato e che in parte ho citato).

Termino quindi dicendo che **in questa comunicazione ho cercato di essere chiaro nel ripercorrere tutte le fasi di questa mia decisione, che non è stata facile nemmeno per me.**

Mi auguro che in questi mesi le nostre Parrocchie possano maturare uno stile di corresponsabilità per poter garantire la vita dei nostri oratori, così come mi auguro che gli educatori che Paolo ha visto crescere, possano raccogliere i frutti del suo insegnamento e possano dividerli con i più piccoli prendendosi cura di loro.

Invito caldamente la *Commissione di Pastorale giovanile del Consiglio Pastorale* nella quale è presente anche Paolo, a continuare il lavoro che sta egregiamente svolgendo da tempo, tenendo presente anche il progetto che la Diocesi Ambrosiana sta delineando circa la figura del ***Direttore laico volontario*** e su come suddividere all'interno della comunità i diversi ambiti sostenuti in tutti questi anni da Paolo.

Lo stile giusto sarà quello di interrogarsi su come dare il proprio apporto per continuare ad avere un Oratorio che sia luogo di vita comunitaria animata dallo stile del Vangelo, valorizzando lo stile del servizio volontario "*forma normale all'interno della Chiesa*". Occorrerà poi dare forma concreta ad una *Comunità Educant* tanto auspicata dal nostro Vescovo. Sarà poi opportuno puntare su ciò che è essenziale, arrivando a delineare proposte nell'ottica di una "*sobrietà pastorale*" in relazione ai *Carismi* che la Comunità Cristiana potrà esprimere. Certamente occorrerà "*fare meno*", ma sicuramente "*insieme*" se vorremo garantire l'azione Pastorale dei nostri Oratori.

Un invito poi è rivolto a tutti: creare fazioni, divisioni, e defezioni, sarebbe soprattutto deleterio per i nostri ragazzi, oltre che essere un atteggiamento anti Evangelico. Questi atteggiamenti rischierebbero poi di vanificare tutto quanto Paolo ha cercato di costruire in questi anni.

don Angelo

La situazione economica della nostra parrocchia

Aggiorniamo quella che è la situazione economica della nostra parrocchia nel periodo **dal primo luglio al 20 novembre 2016**.

Entrate (Valori in Euro)

Festa di Sant'Antonio a Navedano	3.955,00
Buste per oratorio (44)	530,00
Consorelle Navedano	300,00
Festa Patronale (netto)	4.575,00
Offerta per riscaldamento	200,00
Serata Valtellinese	1.705,00
Offerta per oratorio	200,00
Offerta per uso cucina	430,00
Erogazione Cassa Rurale per Oratorio Estivo	500,00

Uscite

Ripristino riscaldamento Chiesa (4 rate)	3.660,00
Contributo 2% alla Diocesi	1.086,00

Da pagare

Per il ripristino del riscaldamento Chiesa	1.830,00
Direzione lavori Oratorio	3.552,00
Grisoni Cementi armati	3.806,00
Cappelletti collaudo	1.903,00

Da rendere alla Regione Lombardia in 18 anni	117.392,00
--	------------

Per chi volesse fare un Bonifico a favore della Parrocchia... grazie!
Parrocchia Santa Maria Assunta - Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù
Filiale di Olmeda - Via Canturina 2/b - Capiago Intimiano
Codice IBAN: IT40 1084 3051 0800 0000 0059 223

Attività del gruppo missionario

Vendite effettuate quest'anno per raccogliere fondi per le missioni

Vendita Chiacchiere (6 e 7 febbraio) € 220,00 - Pasto povero (12 e 13 marzo) 800,00
- Vendita torte (9 e 10 aprile) 485,00 - Vendita mele e patate (8 e 9 ottobre) 660,00
- Vendita torte (29 e 30 ottobre) 525,00 - Castagnata (30 ottobre) 60,00

Destinazioni fondi per le missioni

Adozioni a distanza € 500,00 - Suore Sacramentine in Malawi € 500,00
Padre Paggi in Bangladesh € 500,00 - Suor Maria Alma in Burkina € 500,00
Padre Pietrogalli in Ghana € 500,00 - Pontificie opere Missionarie € 250,00

Il Gruppo Missionario ringrazia di cuore tutti coloro che hanno aderito alle varie proposte fatte per raccogliere fondi da inviare ai missionari che segue.

Unità Pastorale Cucciago - Senna Comasco

Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano 2017

Per chi desidera che la propria storia di amore diventi una famiglia cristiana

- Gli incontri si svolgeranno tutti presso la Parrocchia di Cucciago alle ore 21.00.

- Occorre iscriversi telefonando al parroco don Angelo (031.787269) entro domenica 11 dicembre.

- Gli incontri si svolgeranno il 14, 18, 25 gennaio, 1, 8, 15, 22 febbraio, primo marzo e 11 marzo (ore 18).



Anagrafe parrocchiale di quest'anno

(gennaio-novembre 2016)

Matrimoni

Marzo: Alan Minotti e Giuseppina Celli - **giugno:** Simone Beccardi e Stefania Peluso

Battesimi

Febbraio: Samuele Colombo - **aprile:** Jacopo Bellocco - **maggio:** Alessia Gomez, Camilla Romagnoli, Federico Topazio e Matteo Montanelli - **ottobre:** Giorgia Cavadini

Funerali

Gennaio: Savigni Cecchino - **febbraio:** Manno Anna Maria - **marzo:** Graziano Eugenia e Rezzonico Giancarlo - **aprile:** Bulgheroni Maria, Moraschinelli Andrea, Sartorello Sidonia e Emanuelli Michaela - **maggio:** Cimadoro Giulio e Coniglio Filippo - **giugno:** Minoretti Carolina e Pifferi Giuseppe Mario - **luglio:** Marcolin Gabriele, Cattaneo Evelina Carmen, Zilli Bruna e Vitta Celestina - **agosto:** Ceserani Giuseppe - **settembre:** Rancati Silvana, Celebre Luigi e Silvestrini Graziella - **ottobre:** Colombini Maria - **novembre:** Perlini Umberto.

Mercatino di Natale

Vi aspettiamo numerosi
presso l'Aula don Franco Confalonieri
del centro parrocchiale di via Intimiano 25
vicino alla Chiesa parrocchiale

Sabato 3 e domenica 4
Mercoledì 7 e giovedì 8 dicembre

Con tante idee regalo,
addobbi natalizi,
dolci, e tanto altro ancora...



Orario delle S. Messe e avvisi aggiornati

Nei mesi invernali è in vigore l'orario invernale delle S. Messe. Ulteriori informazioni, e gli avvisi aggiornati che riguardano la nostra parrocchia, le trovate sul nostro sito internet: www.parrocchiasennacomasco.it

Confessioni

*Ogni sabato pomeriggio in Chiesa parrocchiale,
per quelle in preparazione al S. Natale guardate a pagina 7.*

Contatti: Don Angelo Pozzoli (Parroco, risiede a Cucciago)

tel. 031.787269

Casa parrocchiale di Senna:

tel. 031.460174 (Don Luigi Molteni)



La nostra e-mail è notiziario_parr@tiscali.it



*Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione
e alla distribuzione di questo numero.*

Questo numero di Cielo & Terra è stato chiuso il 22/11/16

Trovate i numeri di Cielo & Terra e le notizie relative alla nostra parrocchia su:

www.parrocchiasennacomasco.it